GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — SABATO 12 OTTOBRE — NUM. 243

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi* proprî della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0, 25, per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 29 agosto 1889:

Ad uffiziale:

Pettinati cav. Giovanni Battista, primo ragioniere di 1ª classe nell'Intendenza di Finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Paroni cav. Antonio, segretario di Ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di Finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

A cavaliere:

Bordini Luigi, segretario di Ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di Finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Mossa Antonio, id. id. id.

Albertini Bartolomeo, archivista di 2ª classe nel Ministero del Tesoro, id. id.

Lo Cascio-Berna Ferdinando, id. di 1ª classe nella Corte dei conti, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Con decreti dell' 8 settembre 1889:

A commendatore:

Cervini cav. avv. Alberto, direttore capo di Divisione nella Corte dei conti, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Ad uffiziale:

Borani cav. Vincenzo, capo sezione di 2ª classe nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con decreto del 19 settembre 1889:

Ad uffiziale:

Corsi cav. Angelo, segretario di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo per età avanzata.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 14 settembre 1889:

A cavaliere:

Bona Secondo, luogotenente di fanteria marina, in aspettativa per soppressione di corpo, stato collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 14 settembre 1889:

A cavaliere:

Mattioli Giuseppe, capo uffizio nelle Poste, collocato a riposo.

Cereseto Giovanni, id. id.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 17 settembre 1889:

Ad uffiziale:

Tamburini cav. dott. Augusto, professore ordinario di psichiatria e clinica psichiatrica nella R. Università di Modena.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 22 settembre 1889:

A cavaliere:

Faccio Cesare, tenente colonnello della milizia territoriale.

Aste Antonio, id. id., dimissionario.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 24 settembre 1889:

A cavaliere:

Berruti Alberto, segretario di Ragioneria di 2ª classe presso la Giunta Superiore del Catasto.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 6421 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le leggi sulla Pubblica Istruzione;

Veduto che, per la convenzione passata tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Fondazione Pacifici De Magistris in Sezze, rappresentata dal presidente della Commissione amministratrice, in data 9 gennaio 1889, è stabilito che la stessa Fondazione, a fin di ottenere che sia dichiarato governativo il Ginnasio da essa mantenuto, si obbliga, fra le altre condizioni, non solo di provvedere il locale e tutto il necessario materiale scientifico e non scientifico, ma di corrispondere altresì all'Erario dello Stato la somma annua di lire 12,688;

Veduto il bilancio della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1889-90;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nella città di Sezze, a cominciare dal 1° ottobre 1889, e con le condizioni sovraccennate, è istituito un Ginnasio Regio da mantenersi nella forma prescritta dalle leggi 13 novembre 1859, N. 3725, 30 giugno 1872, N. 893 (Serie 2ª), e 23 giugno 1877, N. 3918 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 settembre 1889.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero 6422 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Tivoli in data 17 agosto 1889, colla quale si chiede che siano convertiti in governativi il Ginnasio, la Scuola tecnica ed il Convitto, cui provvede il comune, servendosi dei beni assegnati pel mantenimento di quegli Istituti;

Veduto che per ottenere questi intenti il Municipio si obbliga nella stessa deliberazione a concorrere nelle spese per i locali occorrenti con un sussidio straordinario, e pone a disposizione degli Istituti il fabbricato dell'ex Convento di S. Francesco;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ginnasio, la Scuola tecnica ed il Convitto di Tivoli sono convertiti in governativi colla denominazione di Regio Ginnasio, Regia Scuola tecnica e Convitto nazionale;

Essi, per cura del Ministero d'Istruzione Pubblica, saranno amministrati come unico Istituto, giusta le norme del regolamento approvato con Nostro decreto 11 novembre 1888, salvo sempre l'autonomia delle proprietà patrimoniali dell'Istituto;

Art. 2.

Il Convitto sarà ordinato secondo i ruoli organici approvati con Nostro decreto 22 dicembre 1881, N. 581 *septies* (Serie 3ª), e avrà perciò gli infrascritti ufficiali da aggiungersi alla tabella *B* dei detti ruoli;

Un Rettore, con lo stipendio		di lire	4200
Un Censore di disciplina,	id.	di »	2800
Un Direttore spirituale,	id.	di »	2600
Un Economo	id.	di »	2800
Quattro Istitutori,	id. ciascuno	di »	1700
Quattro id.	id.	di »	1500
Quattro id.	id.	di »	1300.

Art. 3.

L'Amministrazione dell'Istituto provvederà al pagamento degli stipendi e delle remunerazioni agli ufficiali e alle spese occorrenti colle rendite patrimoniali che ora possiede e con quelle che fosse per acquistare per l'avvenire, nonchè con le rette dei convittori, coi sussidi del comune e della provincia e con qualsiasi altro eventuale provento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 settembre 1889.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli.* Zanardelli.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto dei 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 8 marzo 1888, col quale sono regolati i divieti d'esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che il comune di Perfugas, in provincia di Sassari, è fortemente sospetto di essere stato invaso dalla fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª) sono estese al comune di Perfugas, in provincia di Sassari.

Il Prefetto della provincia di Sassari è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino degli atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 10 ottobre 1889.

Per il Ministro: Miraglia

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 8 marzo 1888, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nei comuni di Sedini, Bulzi, Martis, Chiaromonti e Laerru, in provincia di Sassari, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative alla esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª), sono estese ai comuni di Sedini, Bulzi, Martis, Chiaromonti e Laerru, in provincia di Sassari.

Il prefetto della provincia di Sassari, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 10 ottobre 1889.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
per le Poste ed i Telegrafi.

Visto l'art. 43 del regolamento generale, approvato con R. decreto del 20 giugno 1889, N. 6152 (Serie 3ª);

Occorrendo di determinare le tasse e le norme pel nolo di caselle negli uffizi di Posta e per l'apertura di conti di credito a favore di terzi;

Decreta:

1. Le caselle che possono essere messe a disposizione del pubblico negli uffizi di Posta sono di due specie:

a) Caselle aperte, collocate nell'interno degli uffizi stessi, alle quali può accedere il solo personale dei detti uffizi, per collocarvi la corrispondenza in arrivo all'indirizzo delle persone cui esse caselle sono assegnate e per estrarnela successivamente, nell'atto della distribuzione;

b) Caselle chiuse a chiave, collocate in modo che dall'interno possa accedervi il personale postale, per riporvi la corrispondenza in arrivo, e dall'esterno possano accedervi i terzi, per estrarnela da per sè;

Le prime sono tutte uguali, le seconde sono di tre dimensioni diverse.

2. Le caselle chiuse esistono soltanto in talune fra le direzioni più importanti.

Sono numerate progressivamente e munite di serrature differenti una dall'altra.

Coloro cui ne sono assegnate ricevono una doppia chiave della rispettiva casella, con obbligo di far sostituire o riparare a proprie spese le chiavi che smarrissero o che guastassero.

Per garanzia dell'amministrazione ciascuno di essi deve fare un deposito di lire 5

3. Pel nolo delle caselle è dovuto un diritto mensile, regolato come segue:

a) Caselle aperte lire 2;

b) Caselle chiuse, lire due per le piccole, lire 3 per le mezzane e lire 4 per le grandi.

4. Le singole caselle possono servire per una sola persona, per un solo corpo morale o per una sola Casa di commercio, con facoltà a coloro cui sono assegnate di farvi collocare anche le corrispondenze pei componenti la propria famiglia, pei propri soci e pei propri impiegati.

5. Possono essere aperti conti di credito a favore di chiunque abbia a nolo una casella; i quali conti valgono tanto per la francatura della sua corrispondenza in partenza, quanto per la consegna di quella tassata in arrivo.

I richiedenti debbono prestare una cauzione in denaro corrispondente all'importo medio di due mesate del rispettivo debito.

6. Per la tenuta dei conti è dovuta all'Amministrazione delle poste una provvigione di una lira ogni lire 100 o frazione di lire 100 di credito mensile; indipendentemente dal diritto pel nolo della casella.

7. I diritti di nolo di caselle, senza conto di credito, debbono essere pagati anticipatamente, a periodi di uno o di più mesi, nelle Direzioni e negli uffizi di posta, ove esistono le caselle stesse, ritirandone regolari quietanze.

Gli importi mensili dei conti debbono esservi pagati invece entro cinque giorni da quello della consegna di essi conti ai debitori.

8. Gli acquirenti di caselle, con conto di credito, possono anche ottenere che le corrispondenze in arrivo al loro indirizzo sieno rimesse loro chiuse in bolgette od in sacchi, di cui eglino possono ugualmente valersi, per mandare alla posta le proprie corrispondenze in partenza.

Le bolgette debbono essere provvedute dagli interessati, i sacchi invece sono provveduti dall'Amministrazione delle poste.

9 La circolazione delle bolgette o dei sacchi può aver luogo per mezzo di agenti dell'Amministrazione delle poste, ove ne esistono, o per mezzo di agenti degli interessati.

Nel primo caso le bolgette non possono eccedere vuote il peso di mezzo chilogramma e piene quello di due chilogrammi in via normale; i sacchi non possono eccedere, a loro volta, le dimensioni di centim 50 per 30 e tanto il recapito quanto il ritiro delle une o degli altri hanno luogo con tutte le corse dei portalettere.

Qualora qualche sacco sia smarrito o danneggiato per colpa degli acquirenti o dei loro incaricati, deve essere sostituito o riparato a loro spese.

La fornitura di sacchi deve essere garantita con un deposito speciale di lire 5.

10. Nelle bolgette e nei sacchi, la cui circolazione abbia luogo per mezzo di agenti dell'Amministrazione delle poste, possono essere acchiuse anche corrispondenze raccomandate in arrivo e corrispondenze in partenza da raccomandarsi.

11. Quale correspettivo del servizio di cui negli articoli 8 e 9 è imposto un diritto, in aggiunta a quelli di cui nei precedenti articoli 3. e 6.

a) di lire due mensili, se i sacchi o le bolgette sono fatti ritirare per proprio conto dagli acquirenti e sono successivamente restituiti per loro cura;

b) di lire tre, se sono fatti recapitare e sono successivamente ritirati per cura di agenti dell'Amministrazione.

12. Sono esonerati dal pagamento del nolo delle caselle e della provvigione pei conti di crediti i soli uffizi governativi.

Oltre i detti uffizi, sono esonerati dalla prestazione di cauzione, nei casi previsti dal presente decreto, gli uffizi pubblici comunali e provinciali, le Camere di commercio e le rappresentanze diplomatiche e consolari di governi stranieri.

13. I depositi di cui negli articoli 2, 5, e 9, sono convertiti in altrettanti libretti delle Casse postali di risparmio; intestati come segue:

Amministrazione delle poste. (Deposito del sig. . . . . per ottenere un conto di credito, oppure per nolo di una casella o di un sacco).

I libretti sono consegnati alle parti; ma l'Amministrazione ha diritto di prelevarne le somme di cui i rispettivi titolari resultassero debitori verso di essa.

13. Il presente decreto avrà effetto dal giorno 1° novembre 1889, previa registrazione per opera della Corte dei conti.

Roma, addì 22 settembre 1889.

Il Ministro: LACAVA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

Elenco *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **seconda quindicina** *del mese di* **settembre** *1889.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1714	W. Benger Söhne (Ditta), a Stuttgart (Germania).	15 ottobre 1888	Due circoli concentrici; le parole: *Dott. Jaegers Normal-Woll System — W. Benger Söhne Stuttgart;* la indicazione della ragione sociale: *W. Benger Söhne;* una fascia portante le parole: *Alleinig Concessionirt-Rein Wolle;* il fac simile della firma *Prof. dott. G. Jaegers;* uno scudo portante un'ancora; una maschera che ha in mano un'altra ancora; e le parole: *Schutz Marke.* Detto marchio viene applicato dalla Ditta richiedente a tutti gli articoli di maglieria, detti Normali, di sua fabbricazione.
1784	Fratelli Ardissone di O. B, a Diano Marina (Porto Maurizio).	13 aprile 1889	Lastra metallica portante un piroscafo, due figure rappresentanti l'agricoltura e il commercio, uno stemma gentilizio e le parole: *Olio d'oliva sopraffino — Ardissone f.lli di O. B. Diano Marina (Riviera di Genova).* Questo marchio di fabbrica sarà dai richiedenti applicato su stagnoni di latta per olio di oliva di cui fanno commercio.
1785	Detti.	Id.	Lastra metallica con la figura di Cristoforo Colombo sormontata dallo stemma reale; le parole: *Olio d'oliva sopraffino — Extra (Diano Marina)* ed altre indicazioni. Questo marchio di fabbrica sarà dai richiedenti applicato su recipienti in latta contenenti l'olio di cui fanno commercio.
1786	Sedlmayer Gabriel, a Monaco (Baviera).	25 aprile 1889	La figura di un badile capovolto, contornato da due linee rettangolari in alto, arcuate in basso; le lettere G. S., e le parole: *Schutz Marke.* Questo marchio di fabbrica già legalmente usato in Germania dal richiedente per contraddistinguere la birra di sua fabbricazione, applicandolo sulle bottiglie con incollatura, o a fuoco, od in altra maniera conveniente, sarà da lui usato egualmente in Italia e sugli identici oggetti dei quali intende far commercio.
1787	Schevickert Richard, a Mülhausen (Germania).	Id.	Due elissi concentriche formanti una banda e nel centro a stampatello la lettera *S* majuscola.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			Questo marchio già usato legalmente in Germania dal richiedente per contraddistinguere la carta di sua fabbricazione applicandolo a filigrana nella carta stessa e sopra qualunque specie di imballaggio, sarà da lui egualmente usato in Italia, dove intende far commercio della sua carta.
1792	Charles Turner et Son (Ditta), a Londra	26 aprile 1889	Un'etichetta litografata in rosso ed in nero con la qualità della vernice ed altre indicazioni; una placca di ottone, ed un sigillo in scagliola. Questo marchio sarà applicato dalla richiedente ditta sui bidoni contenenti le sue vernici, e più precisamente il sigillo sull'apertura, la placca ovale di ottone sulla faccia posteriore e l'etichetta sulla faccia anteriore del bidone.
1662	Felice Genevois e figli (Ditta), a Napoli	21 luglio 1889	La figura di un'ape e le parole: *marca di fabbrica;* e *à l'abeille d'or.* Questo marchio sarà apposto sui prodotti della Ditta consistenti in saponi e profumerie.
1800	Société Française des produits sanitaires et antiseptiques, a Parigi.	18 maggio 1889	Le parole: *Cresyl Jeyes:* indipendentemente dalla forma, dimensione e colore dei caratteri che la compongono e dagli accessori che possono accompagnarle nell'uso; il nome e l'indirizzo della Società, cioè: *Produits sanitaires et antiseptiques — Paris.* Detto marchio è usato dalla richiedente sui prodotti antisettici e medicinali di sua fabbricazione e commercio applicandolo come etichetta ai pacchi, scatole, boccette, ecc. e riproducendolo sulle fatture' lettere, casse, imballaggi, ecc.
1801	Brunner Mond et C. (Ditta), a Winnington (Chesire-Inghilterra).	23 maggio 1889	Falce lunare, e le iniziali *B. M.* et. *C°.* . Questo marchio g'à usato legalmenle dalla Ditta richiedente in Inghilterra per controddistinguere gli alcali ed altri prodotti chimici di sua fabbricazione e commercio, applicandolo come timbro o come etichetta sui recipienti e sugli imballaggi di qualunque natura contenenti i suoi prodotti, sarà egualmente usato in Italia e sugli identici oggetti dei quali intende far commercio. Il marchio può essere riprodotto su manifesti, fatture, ecc.
1806	Cannot Gustave Adolphe e Béraud George Henry (Ditta), a Londra.	12 giugno 1889	Circolo a doppio filetto con due asticciuole nel centro, e la parola: *Bérandine.* Detto marchio già usato dalla richiedente legalmente in Inghilterra sui filati di torba di sua fabbricazione sarà usato parimenti in Italia per contraddistinguere gli stessi prodotti.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e dei Segni distintivi di fabbrica
1807	John Tullis and Son (Ditta) di Glascow Scozia.	15 giugno 1889	Cinghia senza fine passante su due puleggie colle parole, internamente: *Gnu Hide*. Questo marchio già usato legalmente in Inghilterra dalla Ditta richiedente sopra cinghie di cuoio, finimenti e selleria, redini, ecc., cuoi per macchine, cintole di ogni ogni specie, valigie, borse, ecc. ecc. di sua fabbricazione e commercio sarà dalla stessa usato in Italia per contraddistinguere gli articoli indicati dei quali intende far commercio.
1812	Samuel Deaumont et C.ie (Ditta), a Roubaix (Francia).	5 luglio 1889	Forcella da capelli; le parole: *La Perlée — Marque Déposé — Breveté S.G. D.G.;* e le iniziali: *B. et Cie*, Detto marchio già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente per contraddistinguere le forcelle da capelli di sua fabbricazione, applicandole sulla carta da involgerle, sulle scatole, cassette od altri involucri, sarà dalla medesima usato in egual modo in Italia dove intende far commercio delle dette forcelle.
1815	Gebr. Böhler et C (Ditta), a Sountangsberg (Austria).	24 giugno 1889	La figura di un crogiolo e la parola *crogiuolo* Questo marchio sarà usato dalla richiedente per contraddistinguere l'acciaio e gli articoli di acciaio di sua fabbricazione e commercio applicandolo mediante punzone o all'atto della fusione, e potrà essere riprodotto negli involucri, manifesti, ecc.
1816	Halbert H., Warner et C., a Rochester (New-York-S. U. d'America).	11 luglio 1889	La prospettiva di una cassa forte e le parole: *Safe*, e *Safe-cure*. Questo marchio già usato legalmente dai richiedenti in America per contraddistinguere i prodotti medicinali di loro fabbricazione applicandolo sulle bottiglie, cassette, pacchi, ecc., contenenti i loro prodotti nonchè sulle fatture, sulla carta da lettere ecc. mediante etichetta stampata o litografata, od a fuoco, od impresso ad umido od a secco, sarà usato egualmente in Italia dove degli stessi prodotti intendono far commercio.
1817	Robert Huyssen et C. (Ditta), a Iserlohn (Germania).	20 giugno 1889	I. La figura di un fiore di Margherita . . . . . . , II. La stessa figura e le parole: *Robert Huyssen et C°. Iserlohn.* Detto marchio sarà usato dalla richiedente Ditta per contraddistinguere gli articoli di ferro, acciaio, ottone, e le chincaglierie di sua fabbricazione e commercio, applicandolo in incavo od in rilievo sugli articoli stessi, o come etichetta sugli imballaggi, involucri, lettere, fatture, ecc.; in questo secondo caso la figura è sempre accomagnata dalla indicazione della Ditta.
1819	Schieroni Pietro, a Milano	28 giugno 1889	L'indicazione della Ditta fabbricante: *Leopold Cassella et C° Frank-*

N. d'ordine del registro gen	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			furt A/M; uno stemma portante al centro l'aquila imperiale; la parola: *Indazine* indicante il prodotto; il nome e l'indirizzo del richiedente. Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere il colore di anilina denominato *Indazine* fabbricato dalla Ditta Cossella e formante oggetto del commercio del richiedente stesso. Sasà applicato sulle bottiglie, recipienti ed imballaggi di ogni specie contenenti il prodotto indicato o usato sulle fatture, lettere, ecc.
1826	Ogliari Giona fu Francesco, di Brescia.	31 luglio 1889	Timbro con la leggenda: *Fotografia e Pittura Ogliari — Brescia,* e le iniziali *O. G.* Detto marchio sarà applicato dal richiedente alle fotagrafie di sua fabbricazione.
1827	Badische Anilin et Soda-Fabrik (Ditta), di Mannheim e di Ludwigshafen S/R (Germania).	Id.	Due scudi portanti l'uno un leone ed un'ancora, l'altro un cavallo. Detto marchio già usato legalmente dalla Ditta richiedente in Germania per contraddistinguere i colori ed i prodotti chimici di sua fabbricazione, applicandolo sui recipienti e imballaggio dei prodotti stessi, sulle fatture, lettere, ecc., sarà nella stessa guisa usato in Italia, e per gli stessi prodotti dei quali intende far commercio.
1828	Detta.	Id.	Etichetta rettangolare portante le parole: *Badische-Anilin et Soda-Fabrick — Moskau-Ludwigshafen a Rh-Neuville S/S — Fabrik Marke;* la figura di un angelo alato e due scudi: in uno di questi vedesi la figura di un leone ed un'ancora, nell'altra un cavallo. Questo marchio già usato legalmente in Germania dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i colori ed i prodotti chimici di sua fabbricazione, sarà parimenti usato in Italia, applicandolo sui prodotti stessi, nelle fatture, ecc.
1834	F. W. Beckmann (Ditta), di Solingen (Prussia Renana).	14 agosto 1889	Circolo di qualunque colore con punto bianco nel centro e tre gambe umane sporgenti dalla periferia. Questo marchio già usato legalmente in Germania dalla richiedente per contraddistinguere gli utensili per arruotare, ripulire e addolcire, e riportato nelle fatture, lettere, imballaggi, ecc., sarà dalla stessa Ditta usato egualmente in Italia e sugli identici oggetti dei quali intende fare commercio.
1837	Giuseppe B. Carpano (Ditta), di Torino.	22 agosto 1889	Etichetta rettangolare a doppio filetto contenente cinque svolazzi portanti varie diciture, una corona di fogliami, pampini e grappoli d'uva; le parole: *Della fabbrica di Giuseppe B. Carpano — Torino — Depositata,* e lo stemma della famiglia Carpano.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente adoperato per contraddistinguere le bottiglie, cassette, fusti, ed altri recipienti contenenti le varie qualità di vermouth e liquori di sua fabbricazione.
1811	Brandt Nachf Carl Peter, a Hanan S|M (Germania).	22 giugno 1889	Circolo a contorno punteggiato, uno stemma e le parole: *Zafferano da cucina*. Detto marchio sarà dal richiedente adoperato a contraddistinguere il Zafferano da cucina del suo commercio, applicandolo con punzone a secco sopra le scatolette che lo contengono, o con timbro a umido sulle carte da involucri e simili.
1820	Erba Luigi fu Francesco, a Milano. .	9 luglio 1889	Sette etichette diverse fra loro, portanti tutte il nome *Carlo Erba* e la sigla *C. E.*, ed altri segni distintivi. Due in carta paglierina delle quali una stampata e l'altra impressa a secco, quattro a fondo azzurro ed una a fondo argento. Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere le pillole di protoioduro di ferro inalterabile di sua fabbricazione e commercio.
1821	Gay et Revel, di Torino	2 agosto 1889	Etichetta rettangolare stampata in azzurro, rosso, nero e oro, due vignette, la croce rossa, l'arma sabauda, alcune medaglie, e le parole: *Gay et Revel — Torino — Cioccolato della Croce Rossa, ecc.* Questo marchio sarà dai richiedenti adoperato per contraddistinguere il cioccolatto di sua fabbricaziona e commercio, usandolo come involucro delle tavolette rettangolari del prodotto stesso.
1759	Bordoni Natale, a Bologna	1 aprile 1889	La parola *Cavour*. Detto marchio sarà dal richiedente adoperato a contraddistinguere i salumi di sua fabbricazione e commercio applicandolo a fuoco, mediante punzone o timbro, sulla pelle degli zamponi, cotechini, capocolli, prosciutti, etc.
1808	G. Ivaldi (Ditta), di Marsiglia (Francia)	10 giugno 1889	La torre Eiffel e le parole: *Giovanni Ivaldi — Marca depositata — Frutti secchi - salumi — Genova.* Questo marchio sarà dal richiedente adoperato a contraddistinguere i frutti secchi, i salumi, i coloniali, le semole e i funghi secchi di sua fabbricazione, e commercio.

Roma, 3 ottobre 1889.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. Du Faure

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 8 corrente, in Castelfranci, provincia di Avellino, ed il 9 successivo, in Pietramelara, provincia di Caserta, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 10 ottobre 1889.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 685519 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 170 al nome di Razeto Geronima, Caterina, Giovanni e Francesco fu Emanuele, minori, sotto la patria potestà della madre Anna Corsanego fu Gaetano, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Razeto Geronimà, Maria-Maddalena-Caterina, Giovanni e Francesco (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 settembre 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 909091 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 210, al nome di Cosentino Annina di Giuseppe, nubile, domiciliata in Manfredonia (Foggia), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cosentino Marianna di Giuseppe, nubile, domiciliata in Manfredonia (Foggia), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 settembre 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè : 1° N. 742897 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 2890, al nome di Cerruti *Marcellina-Adele* fu Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Noptza Agnese Cecilia vedova Cerruti, domiciliata in Genova.

2° N. 750053, al nome come sopra, per lire 245, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cerruti *Adele-Marcellina* fu Giovanni Battista, .. ecc., .. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno sieno notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 settembre 1889.

Per il Direttore Generale: DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 891344 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 275 al nome di Gariboldi *Augusta* fu Gaspare, vedova di *Amici* Giuseppe, interdetta, sotto la tutela di Bellani Alessandro, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gariboldi *Angela* fu Gaspare, vedova di *De Amici* Giuseppe, interdetta, . . ecc , (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 settembre 1889.

Per il Direttore Generale: DURANDI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 843250 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 125, al nome di Caprile Adele, Elena, *Michele*, Elisabetta, Luigi ed Evelina fu Nicola, i due ultimi minori, sotto la patria potestà della loro madre De Martino Antonietta fu Luigi, domiciliati in Napoli, tutti eredi indivisi del fu Nicola Caprile, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Antonietta De Martino fu Luigi, vedova di Caprile Nicola, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caprile Adele, Elena, *Michelangelo*, Elisabetta, . . . ecc., (il resto come sopra), essendo il Michelangelo il vero comproprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 settembre 1889.

Per il Direttore Generale: DURANDI

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 55 e N. 1808 di protocollo, e N. 9449 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Cuneo il 13 luglio 1889 al signor Allamandri Bartolomeo fu Michele, pel deposito da lui fatto del certificato Consolidato 5 per cento Numero 487934 della rendita di lire 50, a favore di Lattes Consolina, nubile, fu Salomone, per farvi unire un nuovo foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni, di cui all'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, e non intervenendo opposizioni, il detto certificato di lire 50 di rendita, già munito del nuovo foglio compartimenti, sarà consegnato al detto signor Allamandri Bartolomeo fu Michele, senza obbligo di esibire la ricevuta, dichiarata smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 settembre 1889.

Per il Direttore Generale: DURANDI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso a due posti di vice segretarii di Ragioneria nel Ministero dell'Istruzione Pubblica, con lo stipendio di lire 2000 ciascuno, oltre l'indennità di residenza determinata dalla legge 7 luglio 1876, N. 3212 (Serie 2ª);

Chiunque desideri di esservi ammesso dovrà farne domanda, in carta bollata da una lira, al Ministero dell'Istruzione Pubblica (Segreteria Generale) non più tardi del giorno 20 novembre p. v.

Ciascuna domanda dovrà portare l'indicazione esatta del domicilio del candidato ed essere corredata dei seguenti documenti in carta bollata:

a) Atto di nascita dal quale risulti essere il candidato in età non minore di 18 anni nè maggiore di 30;

b) Certificato di cittadinanza italiana;

c) Stato di famiglia;

d) Diploma di ingegnere (1) o diploma della R. Scuola superiore di commercio di Venezia, o diploma di licenza di Istituto tecnico;

e) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune ove il ricorrente abbia dimorato nell'ultimo triennio;

f) Attestato negativo di penalità, rilasciato dal Tribunale sotto la cui giurisdizione si trova il luogo di nascita del concorrente;

g) Certificato medico di sana costituzione fisica;

h) Notizie relative agli studi compiuti ed ai servizi prestati presso alcuna pubblica Amministrazione.

I documenti *b*, *c*, *e*, *g*, dovranno essere legalizzati dal prefetto della provincia o dal presidente del Tribunale.

I documenti *c*, *e*, *f*, dovranno inoltre essere in data posteriore a 30 settembre 1889;

Sarà tenuto conto di altri titoli che fossero presentati oltre quelli richiesti, ed in caso di parità di merito avrà la preferenza chi dimostrerà (mediante procedimento da determinarsi dalla Commissione giudicatrice del concorso) di meglio possedere le lingue straniere, francese e inglese o tedesca.

Il concorso sarà per esame scritto e orale.

L'esame scritto consisterà nelle seguenti prove:

a) Componimento italiano di argomento storico o letterario;

b) Svolgimento di un tema di diritto amministrativo;

c) Svolgimento di un tema di computisteria e ragioneria.

L'esame orale si aggirerà sulle principali disposizioni di diritto pubblico interno, sulla contabilità e sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sull'ordinamento dell'istruzione pubblica nel Regno.

Roma, addì 30 settembre 1889.

Il direttore della segreteria generale
C. DONATI.

(1) *Nella pubblicazione fattasi ieri del presente* Avviso di concorso, *fu per errore stampato* diploma di ragioniere, *invece di* ingegnere.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
l' 11 ottobre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 760, 9
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 82
Vento a mezzodì . . . . . Sud quasi forte.
Cielo a mezzodì . . . . . piovoso.
Termometro centigrado { massimo = 23°, 5, minimo = 18°, 7,
Pioggia in 24 ore: millimetri 2,2.

11 ottobre 1889.

Europa continua depressione intorno Isole Britanniche, mentre pressione va aumentando Russia. Brest 749; Zurigo 755; Mosca 768.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Nord, disceso Sicilia; pioggie forti estremo Nord; temporali con pioggie valle Padana; venti generalmente forti meridionali Italia superiore. Mare agitato costa ligure, tirrenica. Stamane coperto, anche piovoso Italia superiore, sereno Sud continente. Venti freschi secondo quadrante. Barometro 757 Torino, 759 Cagliari, Pesaro, Trieste; 764 costa ionica, mare mosso agitato costa ligure, tirrenica, meridionale adriatica.

Probabilità: venti freschi forti secondo quadrante Centro Sud, intorno levante Nord; nuvoloso con pioggie specialmente Nord Centro; mare agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 10. — Si smentisce la voce che l'Imperatore di Germania verrà a fare visita alla regina-reggente.

Il Consiglio dei ministri decise di convocare le Camere pel 29 corrente mese.

MADRID, 10. — Si assicura che Montera Rios sarà nominato ambasciatore presso la Santa Sede.

In seguito a violenti prediche del vescovo di Plasencia e di altri ecclesiastici, il governo decise che il ministro di giustizia indirizzerà ai prelati una nuova circolare, invitandoli a cessare dalla intrapresa campagna contro il liberalismo.

PARIGI, 10. — Février è stato nominato gran cancelliere dell'Ordine della Legione d'Onore al posto del generale Faidherbe.

VIENNA, 11. — I giornali esprimono generalmente il voto che le tendenze pacifiche delle potenze alleate sieno rafforzate dalla visita dello czar a Berlino.

Il *Fremdenblatt*, spera che, in occasione di questa visita, saranno rimossi i malintesi circa gli scopi pacifici della triplice alleanza. Sebbene, stante l'antagonismo nazionale russo-tedesco, non sia probabilmente da aspettarsi un cambiamento nella situazione generale, si è tuttavia disposti, soggiunge il giornale, a vedere nella visita del czar all'imperatore Guglielmo un sintomo tale da fare presagire che lo sviluppo pacifico dell'Europa non verrà interrotto da una azione violenta.

KIEL, 10. — Gli ammiragli Goltz e Knorr, il maresciallo di Corte Seckendorff e i generali Werder e Kaltenborn-Stachau, si recarono alle 5.30 pom., a bordo del *yacht Derschawa*, che era illuminato a luce elettrica, per ossequiarvi lo czar, il quale non ne discese fino al momento della sua partenza per Berlino.

Stasera, vi fu pranzo di gala a bordo del *Derschawa*. Vi assistettero gli ammiragli Goltz e Knorr, il maresciallo di corte Seckendorff, i generali Werder e Kaltenborn-Stachau e l'ambasciatore di Russia conte Schuvaloff.

KIEL, 11. — Iersera alle ore 11,30 lo czar, con il Granduca Giorgio, sbarcò dal *yacht Derschawa*, discendendo verso il ponte di Jensen, e si recò a piedi fino alla stazione.

I soldati della guarnigione, con fiaccole, facevano ala lungo il percorso.

Una folla enorme salutò rispettosamente lo czar.

S. M. fece sfilare la compagnia di onore, la di cui musica suonava l'inno russo.

Pochi minuti dopo la mezzanotte il treno imperiale è partito per Berlino.

BERLINO, 11. — Lo czar è giunto alle 10 ant. precise.

La stazione era pavesata.

Erano presenti l'Imperatore Guglielmo, tutti i Principi Prussiani, il principe di Bismarck, i generali, il conte Herbert di Bismark e gli altri funzionari dello Stato.

Lo czar, in uniforme del reggimento prussiano Alessandro, di cui è proprietario, abbracciò cordialmente l'Imperatore Guglielmo, che vestiva l'uniforme russa.

Poscia lo czar, accompagnato dall'Imperatore, passò in rivista la compagnia d'onore della guardia con musica e bandiera.

Usciti dalla stazione, i due Imperatori salirono in una vettura aperta di Corte, scortata dagli ulani e dai corazzieri.

Una folla enorme, assiepata dietro le truppe che facevano ala dalla stazione all'Ambasciata di Russia, salutò calorosamente i Sovrani, che giunsero all'Ambasciata alle 10,25 ant.

Davanti all'Ambasciata le truppe che facevano spalliera sfilarono davanti ai due Sovrani.

BERLINO, 11. — Lo czar è partito nel pomeriggio per Charlottenburg per deporre una corona sulla tomba dell' Imperatore Guglielmo I.

Al suo ritorno riceverà il principe di Bismarck.

LUDWIGLUST, 11. — Lo czar visiterà qui domenica il granduca di Meklemburgo.

BERLINO, 11. — (Presentato a Berlino alle ore 2,45 pom è giunto alle 9,5 pom. per difettoso andamento delle linee).

Al *déjeuner* che ebbe luogo all'ambasciata di Russia intervennero l'imperatore Guglielmo, i principi tedeschi e l'ambasciatore russo, conte Schuvaloff.

L'imperatore Guglielmo diede il benvenuto allo czar con un brindisi al quale questi rispose bevendo alla salute dell'imperatore.

Durante il *déjeuner* regnò una grande cordialità fra i due Sovrani. Prima della colazione lo czar aveva già espresso viva soddisfazione per l'accoglienza fattagli.

Dopo il *déjeuner*, lo czar ed il granduca Giorgio si recarono in vettura scoperta a visitare l'Imperatrice Vittoria Augusta e poscia l'imperatore Federico.

BERLINO, 11. — Il pranzo di gala in onore dello czar ebbe luogo nella sala bianca del Castello.

Vi erano circa 140 coperti.

Oltre i due Sovrani e le imperatrici, vi parteciparono il granduca Giorgio, le principesse reali attualmente a Berlino, il principe ed il conte di Bismark, tutti i ministri, i generali, l'ammiraglio Goltz, le persone addette al gran servizio di Corte e quelle del seguito dello czar, il conte Woronzoff-Dachkoff e gli aiutanti generali Teherekine e Richter, il conte Schuvaloff, ambasciatore di Russia e il conte Golenichtheff Kotusoff, addetto militare all'ambasciata russa.

Il principe di Bismark sedeva dirimpetto ai Sovrani.

BELINO, 11 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che, domani, presso l'imperatrice Federico, vi sarà in onore dello Czar un pranzo e poscia circolo di famiglia.

BERLINO, 11 — (Presentato alle 12,20 pom. e giunto alle 10,30 pom. per interruzione oltre il confine).

Il deflié delle truppe davanti all'ambasciata russa durò tre quarti d'ora. Lo Czar, l'imperatore Guglielmo, il principe di Bismarck, ed il seguito vi assistettero davanti l'ingresso dell'Ambasciata.

Entrati quindi nell'Ambasciata i due Sovrani si affacciarono alla finestra acclamati da una folla entusiasta.

Il principe di Bismarck rimase all'Ambasciata fino alle 11 1[4 ant. e l'imperatore Guglielmo fino alle 11,25 ant.

BERLINO, 11 — (Ritardato per interruzione di linea oltre il confine).

Nel *déjuner* che ebbe luogo stamane all'ambasciata di Russia, lo Czar, dopo il brindisi all'Imperatore Guglielmo, invitò il principe di Bismarck a bere. Questi si alzò, bevette in piedi e s'inchinò profondamente. Poscia l'imperatore Guglielmo alla sua volta invitò l'ambasciatore russo, conte Schuvaloff, a bere, ciò che questi fece, inchinandosi pure profondamente.

Il principe di Bismarck rimase nel pomeriggio un'ora e 25 minuti con lo Czar.

Il conte di Schuvaloff allorchè il principe uscì dalle stanze dello Czar lo accompagnò fino alla vettura.

LONDRA, 11. — Secondo un telegramma diretto ai giornali inglesi, il principe Ferdinando lasciò Sofia in seguito ad un violento alterco con Stambuloff, a cui rimproverò di avere cercato anche il suo interesse personale nell'ultimo prestito.

Altri giornali attribuiscono il viaggio del Principe ad un progetto di matrimonio colla principessa Amelia di Baviera.

La partenza misteriosa di S. A. è motivata semplicemente dal desiderio di evitare manifestazioni spiacevoli nel traversare la Serbia.

PARIGI, 11. Il *XIXme Siècle* racconta che l'ambasciatore di Germania, conte di Münster, ricevette, ier l'altro, una piccola scatola di legno bianco, legata, suggellata e indirizzata all'imperatore Guglielmo.

La scatola fu inviata alla Prefettura di polizia ed aperta nel laboratorio municipale. Essa conteneva sei cartucce di *revolver*, caricate con polvere ordinaria, ed una carta colle parole: « Eccovi una testimonianza di amicizia da parte di un patriota francese. »

Venne aperta un' inchiesta su questo affare, che sembra essere soltanto uno scherzo di cattivo genere.

PARIGI, 11. — Il prefetto di Polizia destituì i tre impiegati incaricati di aprire la scatola indirizzata all'ambasciata tedesca, supponendoli colpevoli di aver narrato la cosa al *XIX Siècle*.

BERLINO, 11. — Ebbe luogo oggi la distribuzione dai premi per l'Esposizione degli apparecchi onde evitare gl' infortuni sul lavoro.

Quindi vi fu pranzo, durante il quale il generale capo di statomaggiore, conte di Waldersee, pronunziò un discorso sui rapporti fra l'Esposizione e l'esercito e la marina in caso di guerra. Egli disse di non volere però fare un discorso bellicoso e credere piuttosto che la guerra è il peggiore infortunio. Soggiunse che l'Esposizione fu un'opera di pace e che si potrebbe evitare la guerra, se la tendenza degli autori dell'Esposizione entrasse nelle intelligenze di tutte le nazioni. Conchiuse col fare un brindisi, augurando che l' Esposizione contribuisca al mantenimento della pace.

PARIGI, 10. — Il Governo ha autorizzato l'ambasciatore francese presso S. M. il Re d'Italia, sig. Mariani, a prendere un congedo di quindici giorni.

ATENE, 10. — In seguito alla voce che fosse scoppiata una febbre epidemica al Pireo, il governo incaricò una Commissione medica di fare un'inchiesta, dalla quale è risultato che una malattia epidemica non v'infierisce; però furono constatati alcuni casi di febbre perniciosa, come avviene annualmente in quest'epoca.

VIENNA, 10. — L'imperatore Francesco-Giuseppe, è giunto dalla Stiria.

La missione straordinaria del sultano dello Zanzibar è giunta stasera, proveniente da Dresda.

LONDRA, 11. — Si ha da Belgrado:

« Si crede che la Scupcina voterà l'abrogazione dell'esilio del principe Karageorgevich ».

PORTO SAID, 11. — Proveniente da Massaua, ha proseguito ieri per Napoli il piroscafo *Scrivia*, della Navigazione generale italiana, e, proveniente da Napoli, proseguì per Suez e Massaua il piroscafo *Gottardo*, della stessa Società.

LENS, 11. — Si annunzia uno sciopero generale degli operai minatori.

L'ordine non fu turbato.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 ottobre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —	95 17 1[2		— —
RENDITA 5 0[0 2ª »	—	—	—	95 — 95 02 1[2	95 01 3[4			— —
detta 3 0[0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —[1]
detta 3 0[0 2ª »	»	—	—		— —			61 70[2]
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			97 25[3]
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			93 —[4]
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			93 60[5]
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			100 —
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» 4 0[0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			455 —[6]
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			457 —[7]
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			467 50[8]
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			485 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			505 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			707 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			605 —
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			595 —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1782 —
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1085 —
» » Generale	»	500	250		— —	553 50		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			700 —
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			110 —
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			478 —[9]
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			468 »[10]
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			608 —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			460 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —	1170 1171		— —
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1055 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1570 —
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			297 —
» » Immobiliare	»	500	500		— —	560		— —
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			260 —
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			77 —
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			206 —
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			72 »
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »
Azioni Società di Assicurazioni.								
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —
» » Vita	»	250	125		— —			245 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			300 »
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			485 —
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			203 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a quotazione speciale.								
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

10 ottobre 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . . . L. [illegible]

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 92 912

Consolidato 3 0[0 nominale . . . . » 60 312

Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 59 020

V. Trocchi, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 30
	Parigi	Chèques	»	»	101 10
5	Londra	90 giorni	»	»	25 26
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . . } 29 ottobre
Prezzi di compensazione . . . . } 29 ottobre
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI

1 Ex coup. L. 1,30. — 2 Id. L. 1,30 — 3 Id. L. 2,17. — 4 Id. L. 2,17. — 5 Id. L. 2,17. — 6 Id. L. 10. — 7 Id. L. 10. — 8 Id. L. 10,78. — 9 Ex acc. div. L. 12,50. — 10 Id. L. 6,25.

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*